

Cronaca di Crema

crema@laprovinciacr.it

NASCE IL POLO DELLA SICUREZZA



IN CAMPO 700 VOLONTARI



In Provincia di Cremona ci sono **34 Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile**, di cui **19 Gruppi comunali/intercomunali** e **15 Associazioni** per un totale di oltre **700 volontari**, oltre a **Croce Rossa**, **ARI** (Associazione Radioamatori Italiani).

Tra le competenze provinciali c'è la **gestione e coordinamento del Volontariato**, in particolare:

- la gestione amministrativa dell'Albo del volontariato di protezione civile
- il coordinamento delle attività nelle situazioni di tranquillità e nelle situazioni di emergenza
- le istruttorie sulle attivazioni
- la promozione e realizzazione di esercitazioni
- la promozione e realizzazione di corsi di formazione

Verranno costruiti tre poli logistici con spazi anche per le Associazioni: a **Cremona**, a **Crema** e a **Casalmaggiore**

WITHUB

Un nuovo quartier generale Protezione civile più forte

Accanto alla futura caserma dei Vigili del fuoco una base logistica dove riunire i mezzi: interventi ancora più veloci

di **DARIO DOLCI**

■ **CREMA** In città arriva un polo logistico di protezione civile. Sarà uno dei tre individuati in provincia, insieme a quelli di Cremona e Casalmaggiore. Il nuovo insediamento sorgerà nell'area di circa 4.000 metri quadrati, attigua a quella destinata ad ospitare la nuova caserma dei Vigili del fuoco. Anche questo lotto di terreno, situato in via Macallè a ridosso della tangenziale, è di proprietà di Consorzio.IT. A confermare la notizia è l'amministratore delegato della società partecipata, **Bruno Garatti**: «La Provincia ha la necessità di dislocare il polo logistico della protezione civile e stava cercando un'area o un immobile da adattare. L'assessore comunale all'Urbanistica, **Cinzia Fontana**, ha fatto un'indagine sugli edifici già esistenti, ma quelli disponibili necessitavano di trasformazioni complesse e costose. Come Consorzio.IT avevamo un'area, vicino a quella sulla quale sorgerà il nuovo distaccamento dei pompieri e l'abbiamo proposta». Sono bastati un paio di incontri per dichiarare l'area idonea. «Il Comitato dei sindaci di Consorzio.IT - prosegue Garatti - ha approvato l'operazione. Cederemo l'area alla Provincia in comodato con dritto di superficie. La cosa è in via di definizione. La Provincia ha già un finanziamento di 600 mila euro per realizzare la sede logistica, che prevede spazi anche per le associazioni di protezione civile». Affiancata alla nuova caserma dei Vigili del fuoco, la strut-

« Il Comitato dei sindaci cremaschi ha approvato l'operazione Cederemo l'area alla Provincia in comodato con dritto di superficie »



Bruno Garatti, Consorzio.IT

tura dà vita a una vero e proprio polo della sicurezza. «La strada di accesso - conclude l'ad di Consorzio.IT - sarà la stessa per le due realtà». Il polo di protezione civile è necessario per razionalizzare il servizio, come spiega **Giovanni Mussi**, a capo del gruppo Lo Sparviere: «Nei tre

centri che sorgeranno nella nostra provincia verranno smistati i mezzi e le attrezzature della colonna mobile, che attualmente sono sparsi nelle varie associazioni e nei vari Comuni. Ultimamente ci sono stati nuovi acquisti e c'è bisogno di spazio. Per quanto riguarda la nostra città, avre-

« Avremo un centro unico operativo alle porte di Crema realizzato con fondi regionali Sono previsti anche una sala operativa e degli uffici »



Giovanni Mussi de Lo Sparviere

mo un centro per la sicurezza alle porte di Crema, realizzato dalla Provincia con fondi regionali. Sono previsti anche una sala operativa e degli uffici». La protezione civile assicura l'attivazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, in caso di eventi calamitosi di livello provinciale

compresi nel piano di emergenza. All'ente Provincia competono la gestione e il coordinamento del volontariato, la gestione delle strutture e dei mezzi di protezione civile, la colonna mobile provinciale e la gestione delle emergenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUROCRAZIA LENTA MA PER LA CASA DEI POMPIERI MANCA UNA FIRMA DA ROMA

■ **CREMA** Il nuovo polo di protezione civile cremasco sorgerà di fianco alla nuova caserma dei Vigili del fuoco. L'iter per la realizzazione di quest'ultima sembra però essersi arenato negli uffici romani. «A inizio anno - spiega **Bruno Garatti**, ad di Consorzio.IT - erano state inviate al ministero degli Interni tutte le carte relative al passaggio da Scrp a noi. Il ministero ha cambiato il dirigente che si occupava di questa cosa e il tutto si è fermato. Dopo mesi ci è stata chiesta nuova documentazione, che il Comune ha subito fornito. Ora siamo in attesa. Anche il comandante provinciale dei Vigili del fuoco è intervenuto per cercare di sbloccare la situazione». La firma del ministro di accettazione del passaggio da una società partecipata all'altra sbloccerebbe l'iter in via definitiva. «Il bando per la gara d'appalto - conclude Garatti - è pronto da tempo. Appena ci sarà il via libera da Roma, si parte. Prima si fa la gara e subito dopo partono i lavori». L'opera è già stata finanziata dal ministero fino a un importo massimo di 1,8 milioni di euro.

Sparviere impallinato salvato dalla task force



Lo sparviere ferito

■ **SPINO D'ADDA** Uno sparviere è stato salvato ieri mattina dalla protezione civile e dalla Polizia locale. I volontari guidati da **Giuseppe Gatti** sono intervenuti sul sentiero dell'argine a nord del paese, nel tratto tra il ponte della Paullese e la località Bocchi. Era stata una fucilata, probabilmente esplosa poco prima, a ferire in maniera seria il rapace che non riusciva più a volare. I volontari lo hanno infatti trovato fermo sul sentiero. A notarlo per primo e capire che fosse ferito, è stato un ciclista amatore che

Polizia locale e protezione civile sono intervenuti per il recupero del rapace



stava percorrendo la Green way, la pista ciclabile. «Dalla ferita - ha poi spiegato il sindaco **Enzo Galbiati** - usciva del sangue. Abbiamo subito pensato che fosse stato impallinato. La conferma ci è poi arrivata dal veterinario del centro di recu-

pero, dove è stato portato dalla Polizia provinciale». Sparare ai rapaci - specie super protette dalla legge - comporta pesanti conseguenze. Per i bracconieri scattano l'arresto da due a otto mesi e la sanzione da 774 a 2.065 euro.